

NELLO STESSO CARISMA...

con responsabilità



n.1 - 2012

**COMPAGNIA DI SANT'ORSOLA
ISTITUTO SECOLARE DI SANT'ANGELA MERICI
FEDERAZIONE**

www.istitutosecolareangelamerici.org

e-mail: fed.comp@libero.it

SOMMARIO

Ai lettori	pag. 4
Il pensiero della Presidente	pag. 6
Il pensiero dell'Assistente Ecclesiastico	pag. 8
Prepariamoci all'Assemblea	pag. 12
Dalla Regola di Sant'Angela Merici	pag. 13
La povertà	pag. 17
In Compagnia	pag. 19
La Compagnia è un dono	pag. 21
Vergini consacrate nel mondo	pag. 22
Preghiera per progredire nella vita spirituale	pag. 23

DALLE COMPAGNIE E DAI GRUPPI

◆ Festa a Lubumbashi	pag. 24
◆ Festa a Parigi	pag. 25
◆ Camerun	pag. 26
◆ Indonesia	pag. 28
◆ Giugno 2011 in Burundi	pag. 30
◆ Brasile Sud	pag. 33
◆ Compagnia del Canada	pag. 35
◆ Stati Uniti	pag. 36
◆ Madagascar	pag. 36
◆ Eritrea 2011	pag. 39
◆ Singapore	pag. 40
◆ Italia - Lodi	pag. 43
◆ Puglia	pag. 44
◆ Canicatti	pag. 45

<i>L'ASSEMBLEA DELLA FEDERAZIONE</i>	pag. 47
---	---------

AI LETTORI
...unirci insieme
per "servire" il Regno di Dio
nella secolarità. (Cost. 3.1)

L'anno 2012 segna, per la Federazione delle Compagnie che si prepara alla propria Assemblea, una tappa decisamente importante.

Sorelle, gruppi e Compagnie sono chiamate a confrontarsi per rileggere il proprio percorso nell'Istituto Federato e per tracciare ancora nuovi cammini di fedeltà e di novità.

Il motto dell'Assemblea della Federazione si ispira ad una frase delle Costituzioni: *siamo chiamate ad essere "vere e intatte spose" del Figlio di Dio, a separarci dalle "tenebre" del mondo e a unirci insieme per "servire" il Regno di Dio nella secolarità.* (Cost.3.1)

E' la definizione del nostro carisma, in sintonia con quanto suggerisce Sant'Angela nel proemio della Regola: *Dio vi ha concesso la grazia di separarvi dalle tenebre di questo misero mondo e di unirvi insieme a servire sua divina Maestà... essendo voi state così elette ad essere vere ed intatte spose del Figliol di Dio...*

Unirci insieme... Le spose del *Comune Amatore*, si riuniscono insieme nella Compagnia, non certo per essere o per stare sotto lo stesso tetto, ma piuttosto per condividere, in diaspora fino ai confini del mondo, la *mirabile dignità di una così singolare elezione.*

Unirci insieme... con la stessa Regola, con gli stessi fondamenti costitutivi... *perché sta tutto qui...* e tutto è stato predisposto per il nostro bene.

Unirci insieme... *come care sorelle...* solitamente in gruppo, nella propria Compagnia, con altre Compagne... ma ogni tanto anche come unico istituto.

Unirci insieme... è la nostra forza, la nostra vita, l'esigenza del nostro essere consacrate secolari nella Compagnia. Facciamo volentieri tanto o poco cammino per poter assaporare l'atmosfera della stessa famiglia spirituale, per poter condividere la stessa eredità, per rinsaldare legami e fedeltà e ancora per rincuo-

rarci e riprendere il cammino in compagnia.

Ci uniremo insieme a Roma nel mese di luglio, responsabili e delegate. Anche coloro che resteranno a casa saranno coinvolte nella riflessione, nella preghiera, nelle proposte... perché nessuna può disertare la riunione di famiglia, ciascuna è chiamata ad esserci a suo modo e con il proprio specifico contributo.

Per “servire” il Regno di Dio... L'unione nella Compagnia è per servire il Regno di Dio nei nostri ambienti, nelle nostre Chiese locali, nei territori dei cinque continenti.

Per “servire” il Regno di Dio... *Unite insieme* per servire, non per regnare... Il Regno è Dio stesso. Un servizio umile il nostro, ma puntuale, adeguato, fedele.

Per “servire” il Regno di Dio... anche nella nostra famiglia spirituale, la Compagnia, la Federazione. Realizziamo così il fine del nostro Istituto: *“far onore a Gesù Cristo; servire Dio e il suo Regno; collaborare alla salvezza del mondo”*. (Cost. 1.5)

Nella secolarità... nel modo di essere, di stare, di agire in questo mondo e in questa storia, *partecipi della vita attiva, gustando la vita contemplativa...* come ci suggeriva il Cozzano.

Nella secolarità... *in docilità allo Spirito assumeremo ed esprimeremo sempre più nella nostra vita lo stile della secolarità consacrata tipica della Compagnia...* (cfr Cost. 6.2)

Nella secolarità... *andando, stando, operando, pensando... da vere e intatte spose del Figlio di Dio.*

In questo collegamento troviamo l'aiuto per prepararci all'Assemblea della Federazione, in contenuti e proposte, ma ritroviamo anche la vita stessa della Federazione con le tante testimonianze offerte dalla mondialità dell'istituto.

Buon cammino quindi, *unite insieme, in una incessante preghiera e nel vivo desiderio di radicale fedeltà.*

Caterina Dalmasso

IL PENSIERO DELLA PRESIDENTE

UNITE INSIEME A SERVIRE SUA DIVINA MAESTÀ

Siamo ormai in vista della prossima assemblea della federazione: se ne vedono i contorni e se ne immaginano i contenuti, i momenti principali, le giornate dense di incontri, di dialogo, di condivisione.

Le Compagnie e i Gruppi stanno “lavorando” sulla traccia che è stata inviata per riflettere e dare così il proprio contributo.

La preparazione è importante tanto quanto la realizzazione dell’assemblea: è durante la preparazione che siamo tutte chiamate a “mettere a fuoco” ciò che più ci interessa, ciò che si vorrebbe proporre, migliorare, aggiungere... per contribuire a far camminare nella fedeltà e nel rinnovamento tutte le nostre Compagnie e i Gruppi, tutto l’Istituto nell’unità.

La partecipazione di coloro che sono “inviate” all’assemblea, sarà più ricca se la loro presenza reca con sé il risultato di una condivisione operata precedentemente all’interno delle Compagnie.

Siamo invitate a “ragionare insieme” come care sorelle, ci sentiamo interpellate e coinvolte nella responsabilità perché la federazione siamo tutte noi, come siamo noi la nostra Compagnia!

Il motto che il Consiglio ha scelto *“Insieme a servizio del Regno nella secolarità”* vuole richiamare a ciascuna il desiderio e l’impegno di operare *“una verifica della fedeltà al Carisma e alle Costituzioni e un rilancio e orientamento per il sessennio successivo”*.

Sono parole dell’Assistente del Consiglio della Federazione mons. Adriano Tessarollo che aprono il suo bello e ben articolato intervento su questo numero dello strumento di collegamento.

E’ un aiuto prezioso a metterci nella giusta disposizione per preparare e vi-

vere l'Assemblea: invito tutte a leggerlo con particolare attenzione e a meditare i suoi approfondimenti.

Il servizio che la Federazione deve svolgere è ben delineato nelle Costituzioni dove, al n° 30.2, è espresso il primo obiettivo: “... *accrescere la comunione fraterna tra le Compagnie...*”.

Nelle visite e negli incontri che il mio servizio alle Compagnie e ai Gruppi mi permette di fare, posso constatare che i rapporti fraterni vanno sempre più allargandosi tra le Compagnie; quanta disponibilità e accoglienza verso tante Sorelle, soprattutto verso quelle che non sono in Italia!

Credo occorra “*perseverare e progredire*” in questa disponibilità all'accoglienza e al sostegno reciproco e, ancora di più, accrescere la comunione fraterna nell'aiutarci a trovare insieme modalità e stili di vita condivisi nella esistenza ordinaria...

Abbiamo come riferimento costante le parole della nostra Santa Madre e Fondatrice: “*E se, secondo i tempi e i bisogni, accadesse di dare nuovi ordini, o di fare diversamente qualche cosa, fatelo, prudentemente e con buon giudizio*”. (T Ultimo leg, 2)

Le Costituzioni sono “*i nuovi ordini*” e indicano come “*fare diversamente qualche cosa*”.

In questo momento di particolare importanza, qual è il periodo che precede immediatamente l'Assemblea ordinaria, ci riferiamo e atteniamo come sempre alle nostre Costituzioni, perché offrono “... *un cammino di santità per una testimonianza più incisiva nella Chiesa e nel mondo*” (Cost Decreto)

Maria Razza

IL PENSIERO DELL'ASSISTENTE ECCLESIASTICO DEL CONSIGLIO DELLA FEDERAZIONE

In vista della prossima Assemblea della Federazione dal titolo: “INSIEME A SERVIZIO DEL REGNO NELLA SECOLARITÀ”

L'Assemblea che la Compagnia di Sant'Orsola Istituto Secolare di Sant'Angela Merici celebra ogni sei anni è un 'Osservatorio' privilegiato del cammino fatto nel sessennio, una verifica della fedeltà al Carisma e alle Costituzioni e un rilancio e orientamento per il sessennio successivo con mandato affidato alla Presidente e al Consiglio eletti di curarne e promuoverne la realizzazione.

Il titolo scelto, nella sua formulazione tripartita, ha al centro la vocazione e missione di ogni battezzato: **“essere a servizio del Regno”**. Precedono e seguono però due modalità particolari: **“insieme”** e **“nella secolarità”**.

Vorrei proporre qualche spunto su questi tre aspetti per prendere atto di come in questi anni si è andata concretizzando la fisionomia dell'Istituto e prendere coscienza di dove lo Spirito lo sta conducendo. Spesso i fatti precedano le intenzioni e costringono i membri a interpretare in dimensione nuova e non ripetitiva il Carisma originario. Leggiamo anche negli Atti degli Apostoli che san Pietro è condotto da alcuni fatti ad imboccare vie nuove per non resistere allo Spirito (Atti 11,17b: *“...Chi ero io per porre impedimento a Dio”*).

1. “A SERVIZIO DEL REGNO”

La fisionomia dell'Istituto sta sempre più assumendo i caratteri di immersione nel mondo, vivendo ed operando dove stanno gli uomini e dentro la loro storia e nei loro problemi, secondo lo spirito del Vangelo. L'Istituto di-

venta così un segno vivente per tutta la Chiesa, sparsa nella varie parti del mondo. La donna “mericiana” nella Chiesa è chiamata a portare la pienezza della sua vocazione laicale, collaborando con tutti per la costruzione del Regno. Tutta la sua esistenza diventa missione ovunque vive e ovunque è inserita sia nel mondo come nella Chiesa, secondo il carisma tipico dell’Istituto. Cosicché la radicalità evangelica di ogni consacrazione, espressa attraverso la pratica dei Consigli evangelici, assume nell’Istituto mericiano uno stile di vita che sta portando i membri a vivere nel mondo la vita ordinaria di tutti, come risposta ad una chiamata di Cristo, impegnandosi ad incarnare il Vangelo in povertà, castità, obbedienza.

La castità dice un rapporto sponsale con Cristo, amando ciò che Lui ha amato e dedicandosi gioiosamente a servizio di tutti con cuore libero. La castità è la forza per vivere questa misura alta della vita evangelica nella relazione con Lui, “*l’amatore nostro*”. La preghiera è il tempo dato per coltivare l’unione intima con Lui e, attraverso di Lui, con il Padre, in ascolto dello Spirito “*secondo quanto Egli ci detta*”. Questa relazione con Lui permette di vivere con schiettezza l’incontro e il rapporti con gli altri.

La povertà è il modo di vivere usando i beni temporali senza divenirne schiavi, amministrandoli con distacco interiore e valorizzandoli in modo che diventino segni di carità e di giustizia verso tutti e di particolare solidarietà verso le sorelle dell’Istituto che ne avessero bisogno. La condivisione delle risorse spirituali e materiali e del proprio tempo con chi è particolarmente in necessità rimane sempre un appello alla coerenza evangelica.

L’obbedienza nell’Istituto sta nell’essere disponibili alla volontà di Dio, verificando costantemente l’adesione al disegno di Dio su ciascuna. Strumento per discernere il disegno di Dio è l’ascolto della voce dello Spirito che ri-

suona nella Parola, nelle indicazioni del Magistero, nel cammino della Chiesa locale nella quale viviamo e alla cui missione collaboriamo, nella verifica nel nostro gruppo e con le responsabili della Compagnia e dell'Istituto. Anche il confronto concreto dei doveri quotidiani, derivanti dalla consacrazione e dalla professione o altro impegno assunto, diventa esercizio concreto dell'obbedienza..

2. “NELLA SECOLARITÀ”

Vivere la consacrazione nella secolarità significa vivere la scelta radicale del servizio al Regno nel legame con la Chiesa che vive in un territorio e in rapporto al proprio ambiente di vita. Significa privilegiare la presenza preferenziale là dove la Chiesa incontra il mondo. Significa ancora relazione profonda con il mondo, inteso come umanità concreta e come cultura da evangelizzare, lievitandola dall'interno. Ciò può avvenire attraverso l'attività a servizio dei fedeli o attraverso l'impegno diretto in campo politico e sociale. La dimensione di persone 'di questo tempo' contribuisce ad allargare lo sguardo a ciò che accade nella Chiesa e fuori di essa e di riconoscere i segni del Regno di Dio ovunque essi si manifestino.

E' nella secolarità che viene vissuta da ciascuna la consacrazione, “*o con «fermo proposito» o con voto o con promessa*”. La secolarità consacrata diventa la specificazione della consacrazione battesimale.

La secolarità, che permette la specificità propria di ciascuna in ogni situazione, ha permesso in questi anni la nascita dell'Istituto in nuovi Stati e Regioni del mondo. Ecco la dimensione della 'mondialità' cui l'istituto si sta oggi ulteriormente aprendo. Da semplici battezzate si rimane a pieno titolo nello stato laico, nel quale stato vivere da donne consacrate “interamente” a Dio e partecipi alla missione evangelizzatrice della Chiesa. Questo avviene mediante la testimonianza di vita cristiana nel proprio ambiente e mediante

l'impegno perché *“le realtà temporali siano ordinate secondo Dio e il mondo sia vivificato dalla forza del Vangelo”* (Codice di Diritto Canonico n° 713-2).

I membri dell'Istituto quindi si propongono di portare la forza dei consigli evangelici in mezzo alle realtà temporali, rimanendo nel mondo, fra gli uomini del nostro tempo, condividendone le condizioni, le istanze e le professioni.

3. “INSIEME”

Il carisma mericiano è consacrazione nella secolarità, suscitata dallo Spirito per una esigenza di amore a Dio e alle sorelle. La testimonianza della comunione nella Chiesa e nel mondo è particolarmente sostenuta e coltivata con i membri delle Compagnie e dell'Istituto, sia vicine che sparse nel mondo, alimentando un vivo senso della comunione tra i membri. E' bello sentirsi appartenenti ad una vera e propria “Compagnia” che promuove la crescita dello spirito di fraternità evangelica. L'impegno a vivere il carisma mericiano, l'amore e la preghiera della Madre comune s. Angela accomunano tutte.

La secolarità dell'Istituto mericiano per sé non necessita di particolari forme di vita associata o organizzata, anche se non ne esclude qualche forma. Le indicazioni delle Costituzioni invitano a tempi programmati per stare insieme e sentirsi comunità in preghiera e gioia fraterna e per approfondire la vita spirituale e l'appartenenza all'Istituto.

L'assistente, vescovo Adriano Tessarollo

ASSEMBLEA DELLA FEDERAZIONE

Insieme a servizio del Regno nella secolarità

Roma 21-26 luglio 2012

Prepariamoci all'Assemblea con la riflessione e la preghiera!

1. INSIEME...

LE COMPAGNIE NELLA FEDERAZIONE

“Le Compagnie diocesane e interdiocesane unite tra loro costituiscono la Federazione: Compagnia di Sant’Orsola Istituto Secolare di Sant’Angela Merici”. (Cost. 30.1)

2. A SERVIZIO DEL REGNO...

**LA SPIRITUALITÀ, LA FORMAZIONE,
LA RESPONSABILITÀ, LA DIFFUSIONE DEL CARISMA**

3. NELLA SECOLARITÀ

**LO STILE DI VITA, LA TESTIMONIANZA,
LA PROFEZIA...**

- 】** Essere Compagnie autonome e, insieme, Istituto federato... cosa significa, cosa ispira, cosa comporta?
- 】** Cosa potrebbe fare il tuo Gruppo, la tua Compagnia?
- 】** Che disponibilità potrebbe offrire? Per quali campi, per quali impegni... pensando alla propria realtà e anche alla necessità di farsi carico della mondialità?

DALLA REGOLA DI SANT'ANGELA MERICI Qualche spunto di riflessione....

DELL'ORAZIONE Cap. V vers. 1-5



*“La grazia che Dio Padre ci ha fatto di donarci
totalmente a Lui nel Cristo,
mediante la Chiesa, richiede per essere
portata a compimento,
una incessante preghiera
e un vivo desiderio di radicale fedeltà.
La preghiera perseverante ci renderà partecipi
del colloquio filiale di Gesù con il Padre
e ci disporrà ad accogliere
i doni dello Spirito Santo”.* (Cost. 11)

L'esempio di Sant'Angela...

Per addentrarci nella meditazione del capitolo della preghiera proposto nella Regola, viene spontaneo ripensare a colei che ha voluto lasciarci questa eredità spirituale... a *“questa donna che aveva piuttosto del divino che dell'umano... era di pochissimo sonno ed è da credere che la maggior parte della notte facesse orazioni, contemplando, speculando quelle cose divine che a pochissime persone sono concesse”*. Così aveva percepito di Angela Agostino Gallo che l'aveva ospitata in Brescia... donna di una tensione ininterrotta dello spirito verso l'incontro con Dio.

La sollecitudine per la preghiera...

1“Si ricorda ancora che ognuna sia sollecita all'orazione così mentale come vocale”

Siamo al capitolo centrale della Regola e certamente si tratta di un messaggio ritenuto fondamentale dalla Fondatrice.

La *sollecitudine* di cui parla Sant' Angela fa pensare al desiderio e, insieme, alla necessità, alla gioia e all'impegno, all'importanza e all'urgenza... La preghiera, come dialogo e incontro con Dio, è da cercare e da volere, è tempo e spazio... un tempo e uno spazio sempre da recuperare. E' stile di vita e, in quanto tale, non può essere un'opzione, un qualcosa da evitare, da posticipare, da rimandare...

La sollecitudine fa pensare ai momenti belli e importanti (pensiamo al viaggio di Maria verso la casa di Elisabetta) che ci si appresta a vivere e, ancora, alla cura con la quale prepararci per viverli bene. E' quindi impegno, vigilanza e, insieme, straordinaria realtà di incontro e di vita.

La sollecitudine è per la preghiera intesa nella sua esperienza globale, quella che prende il corpo e la mente, quella che si esprime e quella che vive quello che esprime, quella delle labbra e quella del cuore.

“La preghiera è la vita del cuore nuovo. Deve animarci in ogni momento. E' necessario ricordarsi di Dio, più spesso di quanto si respiri. Ma non si può pregare in ogni tempo se non si prega in determinati momenti, volendolo; sono i tempi forti della preghiera cristiana, per intensità e durata”. (Cat. 2697)

La preghiera è compagna del digiuno

2“E' compagna del digiuno; dice infatti la scrittura: è buona l'orazione che si accompagna al digiuno”

Ritorniamo qui ad una nota caratteristica, ad una sottolineatura specifica della spiritualità mericana. Sant' Angela non si limita a dire che la preghiera è importante, ma la indica, la propone come compagna del digiuno (vedi il capitolo precedente).

Questa sottolineatura della Madre, ci sprona ad una verifica seria e a un impegno di conversione vera... solo così potremo accogliere la Parola e la vo-

lontà di Dio, altrimenti potremo anche rischiare di riempire la nostra vita di formule, di riti, di preghiere vuote.

Lo stile di vita comporta continuità e perseveranza

³“E si legge nel Vangelo di quella Anna, figlia di Phanuel, la quale nel tempio giorno e notte di continuo serviva a Dio in digiuni e orazioni” (cf. Lc 2, 36-38)

Se la preghiera è compagna del digiuno, è ancora uno stile di vita e, come tale, presuppone e richiede costanza, continuità, perseveranza, fedeltà.

Di continuo... non solo quando è prescritto, non solo per dovere, non solo per emozione, non solo quando dico di averne bisogno, quando sento che senza l'aiuto dall'Alto non mi è possibile continuare nella fedeltà a vivere la personale vocazione, ma sempre... Giorno e notte... *andando, stando, operando, pensando...* “*poiché poca o nessuna differenza c'è fra il dire chiaramente: non voglio più servire Dio, e il non voler seguire le vie e le regole necessarie per potersi mantenere in tale stato*” (R.pr, 14).

“La scelta del tempo e della durata dell'orazione dipende da una volontà determinata, rivelatrice dei segreti del cuore. Non si fa orazione quando si ha tempo: si prende il tempo di essere per il Signore, con la ferma decisione di non riprenderglielo lungo il cammino, qualunque siano le prove e le aridità dell'incontro. (Cat. 2710)

“Perseverare nell'amore... Non ci è stato comandato di lavorare, di vegliare e di digiunare continuamente, mentre la preghiera incessante è legge per noi. Questo ardore instancabile non può venire che dall'amore... umile, confidente, perseverante”. (Cat. 2742)

La mortificazione e l'impetrazione

⁴“Poiché, come nel digiuno si mortificano le tendenze della carne e i propri sentimenti, così con l'orazione si impetra da Dio la grazia della vita spirituale”

Qui Angela fa un paragone per riprendere il concetto che preghiera e digiuno sono indispensabili nella nostra vita. Il digiuno, la mortificazione, in questo concetto, suonano come una purificazione, una liberazione dal male, un fare posto a Dio.

La preghiera, come la domanda a Dio della grazia della vita spirituale, la gioia della comunione più profonda con il Comune Amatore.

La preghiera per Sant'Angela resta mezzo, e il fine rimane la comunione con l'Amatore.

Bisogna sempre pregare

5“Bisogna pregare sempre, con lo spirito e con la mente, dato il continuo bisogno che si ha dell'aiuto di Dio, per cui dice la Verità: bisogna pregare sempre”

“Pregare è una necessità vitale... niente vale quanto la preghiera, essa rende possibile ciò che è impossibile, facile ciò che è difficile.” (Cat. 2744)

Bisogna sempre pregare perché sempre abbiamo bisogno dell'aiuto di Dio.

Bisogna sempre pregare perché la vita spirituale che ci viene sempre donata, non è mai totalmente garantita.

Bisogna sempre pregare per vivere di Dio e in Dio.

Bisogna sempre pregare per vivere in fedeltà la grazia della vocazione.

Bisogna sempre pregare con lo spirito e con la mente... bisogna accogliere in noi il Dio vivente, bisogna lasciar pregare in noi lo Spirito, perché noi non sappiamo cosa è meglio chiedere, ma Lui ce lo insegnerà.

“Se la nostra preghiera è risolutamente unita a quella di Gesù, nella confidenza e nell'audacia filiale, noi otteniamo tutto ciò che chiediamo nel suo Nome; ben più di questa o quella cosa: lo stesso Spirito Santo, che comprende tutti i doni” (Cat. 2741).

Kate

Continua...

LA POVERTÀ



“Esortiamo infine ad abbracciare la povertà” (Capitolo X della Regola di Sant’Angela)

“In unione a Cristo e ad imitazione di Lui praticheremo la povertà evangelica nella dipendenza totale da Dio, che vuole il nostro bene e la nostra gioia”
(Cost. 21.2)

San Francesco a Spoleto, sulla strada che conduce ad Assisi, vestito da cavaliere, ebbe una visione interiore e capì che la gloria è vana e che solo a Dio può fare omaggio della sua vita.

Questo momento fu per Francesco il passaggio da ricchezza, gloria e potere, alla povertà, intesa come liberazione del cuore che si dona senza limiti. Diventare povero ... Non è questione di miseria, di mancanza di sicurezza. Dio provvede il necessario a tutte le sue creature; ed è la condizione possibile per diventare pienamente essere umano in tutte le sue dimensioni.

Spogliamento e dono di sé, cioè passare dall’ “Ego captativo all’Ego oblativo”. Per capire meglio questo percorso, dobbiamo meditare, contemplare l’esempio di Gesù Cristo che da *“ricco si è fatto povero per arricchirci della sua povertà”* e ha posto la povertà come essenziale e prima tra le beatitudini.

La posta in gioco della vita è passare da qualcosa a qualcuno.

Sono qualcosa, prigioniera dell’egocentrismo, divento qualcuno se esco dal mio egoismo. Quando mi relaziono e condivido, quando rispetto gli altri, riconosco il loro valore uguale al mio e degno della mia considerazione.

Allora sono capace di un dialogo con l’altro che restituisce a me stessa ciò che sono.

La povertà è un vero slancio verso l'altro. Due movimenti segnano questa relazione: l'espropriazione e il dono.

L'ego proprietario che si protegge passa all'ego espropriato che offre e riceve. Ma come raggiungere questo ideale?

Molto semplice ... e passo dopo passo...

Tre passi sono necessari:

- ❑ Il primo: spossessarsi delle cose, di ciò che abbiamo o che vorremmo avere.
- ❑ Il secondo passo è la liberazione da se stessi, liberarsi da tutto ciò che ci rende prigionieri, ci chiude in noi stessi.
- ❑ Infine il dono di sé: la relazione chiede qualcosa di più “Andare verso l'incontro con l'altro, dare ciò che siamo gratuitamente”

È liberarsi, uscire da sé con “AMORE” per promuovere, valorizzare l'altro, senza preoccuparsi del ritorno.

“L'amore provoca l'amore” sull'esempio di Dio creatore che ci ha dato ogni cosa necessaria alla nostra vita, sull'esempio di Cristo che ha dato la sua vita per noi, sull'esempio dello Spirito che è il “respiro d'amore del Padre e del Figlio”, come dice bene Maurice Zundel in *L'humble Présence*, pag. 137. Che il nostro amore non sia sterile, ma un dono che giustifica la nostra povertà.

M. N. Jeandot



In Compagnia ...dieci buoni motivi per "esserci" ...

Lasciamoci "scaldare il cuore", promettiamo a noi stesse di impegnarci per:



1. **incontrare** persone "ostinate" nel continuare a credere che stare insieme, fare compagnia... è bello, anche se faticoso: "se costa, è perché ne vale la pena!";
2. fare un sano esercizio di **esserci** con il cuore, con la mente, con lo spirito e di persona... per sentire la forza di "far parte", di appartenere ad una bella famiglia spirituale;
3. **illuminare** le nostre esperienze con la luce della Parola di Dio e di Sant'Angela, dei nostri Codici di santità... delle Costituzioni della Compagnia... e delle parole delle nostre sorelle compagne di viaggio;
4. **testimoniare** che "fare Chiesa anche come Compagnia" è costruire futuro, è immettere nelle nostre vite la logica del dono, della reciprocità, dell'attenzione;
5. **vivere** un'occasione di confronto in stile squisitamente mericiano;
6. **sentire** la ricchezza di un'esperienza di Compagnia che ci vuole protagoniste del progetto personale di vita e corresponsabili delle scelte delle persone a noi affidate;

7. **rinfrescare** la consapevolezza che servire la formazione nostra e delle persone a noi affidate è un valore aggiunto anche per le comunità ecclesiali e per le realtà civili in cui siamo inserite;
8. **percepire** la Compagnia come risorsa, come sorgente di sapienza, di novità e di freschezza;
9. **fermarci** per verificare le scelte personali e di Compagnia e per rilanciare percorsi "possibili e fedeli".
10. **riconoscere** e sostenere insieme l'impegno delle responsabili e delle sorelle nelle nostre Compagnie e nelle Compagnie del mondo.

Buon cammino insieme!

Kate



LA COMPAGNIA E' UN DONO

Sì... la Compagnia è un dono del Signore, dono per la Chiesa e per il mondo; il farne parte è ancora un dono gratuito, ricevuto dal Signore. Ma come dice bene il Vangelo: *“Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date!”* Poco, tanto, non importa: ciò che conta è donare quanto si ha, e donarlo col cuore, per amore... senza aspettare di essere ricambiate, sullo stile di Gesù e di Sant'Angela.

Quale gioia essere stata scelta, anche se indegnamente, e sentirsi sempre più membro di questa grande famiglia spirituale, voluta da Gesù. Come non rendere grazie per un dono così singolare?

Compagnia è bellezza di vita, è amore reciproco, è fraternità, è partecipazione, è condivisione sincera tra sorelle, è aiuto fraterno sulla via della santità... anche se è faticoso e la meta è distante. Insieme ci facciamo coraggio e, avanti con fedeltà, serenità e tanta fiducia nella misericordia del Signore. Così desidera la nostra Madre e Fondatrice sant'Angela.

La Compagnia è sempre più bella e ricca, perché è presente ormai quasi in tutto il mondo; la nostra grande famiglia, formata da tanti fiori, con colori diversi, baciati dalla rugiada mattutina, splendono al sole: sono fiori variopinti, dai quali emanano profumi diversi per rendere gloria al Creatore e donare gioia alle creature.

Queste sono le Figlie di Sant'Angela, vicine e lontane, unite come in un solo mazzo dalla preghiera e dall'unità.

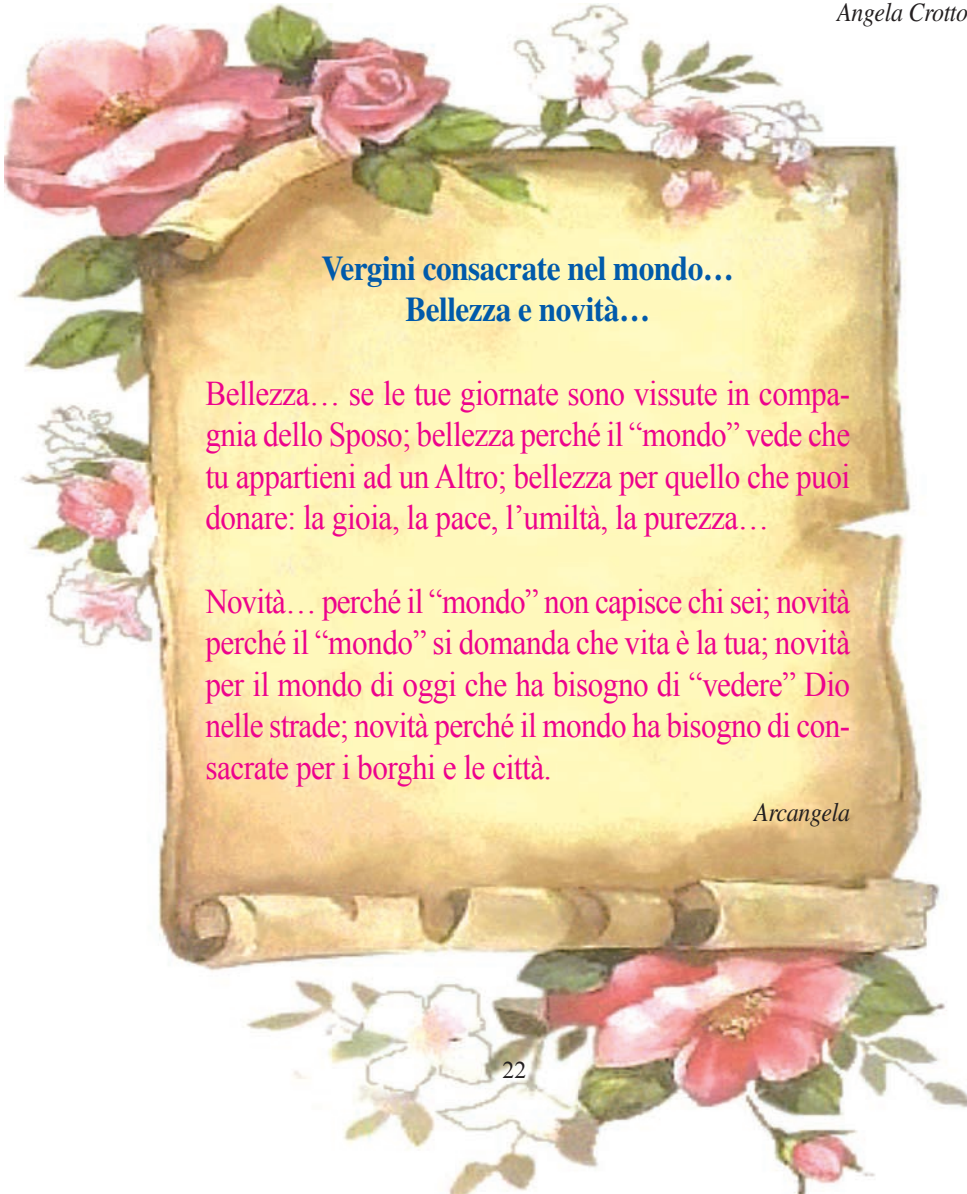
E se non abbiamo la possibilità di incontrarci personalmente possiamo però conoscere volti, nomi, località, ecc. attraverso la sempre più bella rivista **“Nello stesso carisma con responsabilità”**.

E per tutto questo grazie infinite al nostro Assistente Monsignor Adriano Tessarollo, alla carissima Presidente della Federazione e al suo Consiglio e ad ogni sorella che collabora nel tessere fili di collegamento...

Il Signore ricompensi tutti i loro sacrifici, sostenuti con gioia e disponibilità, con l'augurio di nuove "risorse"...

Sant'Angela benedica tutte e interceda il dono dello Spirito Santo perché la Compagnia sia sempre più "bella" e puntuale nel cuore della Chiesa e del mondo, come desidera la Madre.

Angela Crotto



Vergini consacrate nel mondo...
Bellezza e novità...

Bellezza... se le tue giornate sono vissute in compagnia dello Sposo; bellezza perché il "mondo" vede che tu appartieni ad un Altro; bellezza per quello che puoi donare: la gioia, la pace, l'umiltà, la purezza...

Novità... perché il "mondo" non capisce chi sei; novità perché il "mondo" si domanda che vita è la tua; novità per il mondo di oggi che ha bisogno di "vedere" Dio nelle strade; novità perché il mondo ha bisogno di consacrate per i borghi e le città.

Arcangela

Preghiera per progredire nella vita spirituale

Signore Gesù, unica via al cielo,

*aiutami ad abbracciare e desiderare
tutti i mezzi e tutte le vie
per essere fedele fino alla fine.*



Signore Gesù, unica via al cielo,

*aiutami ad abbracciare il digiuno
come cosa necessaria,
come mezzo e via ... per i beni e i progressi spirituali.
Frena i miei vizi, eleva la mente,
concedimi virtù e premio.*

Signore Gesù, unica via al cielo,

*fa che io creda alla tua risurrezione,
ma aiutami a comprendere che la risurrezione
segue una vita accolta e donata,
segue la crocifissione e la morte.
Qui, ora, voglio essere sollecita alla preghiera
accompagnata dal digiuno
e avrò così in te la mia speranza e il mio amore.*



Amen!

Kate

DALLE COMPAGNIE E DAI GRUPPI

Festa a Lubumbashi R. D. C.

È stata Marie-Bernadette ad accoglierci a casa sua a “Bonne espérance” du-



rante le due settimane d'aprile 2011 che si sono concluse con la celebrazione delle consacrazioni il Giorno di Pasqua. Ci siamo riunite dai Padri Carmelitani per la preparazione alla celebrazione e al triduo pasquale che abbiamo vissuto in parrocchia.

Domenica 24 aprile il “Giorno che ha fatto il Signore” è stato un grande giorno per la nostra Compagnia. La celebrazione è cominciata alle 14. Alcune famiglie sono arrivate nella mattinata, molto presto, per riposarsi prima della celebrazione. Le distanze sono grandi a Lubumbashi e bisogna prevedere diverse ore di cammino per arrivare dai Carmelitani in taxi o a piedi... Régine Lusamba è venuta da Mbujimayi per rappresentare il gruppo e Marie-Bernadette, molto affaticata dalle cure mediche ci ha raggiunti per la Messa.

Durante la Messa gioiosa e raccolta ci sono state quattro consacrazioni: Marie Céline ha fatto la consacrazione a vita, Célestine il rinnovo, José e Françoise la prima consacrazione. Godelieve è entrata nel periodo di prova. «You-you» e danze hanno concluso la celebrazione e tutti hanno potuto ap-

prezzare un buon pasto attorno ad un bel buffet.

Mercoledì 27 aprile, vigilia della mia partenza, ci siamo ritrovate tutte da Marie-Bernadette per una Messa di ringraziamento.

Andando a Lubumbashi mi sono fermata a Kinshasa.

Viaggio-lampo ma che gioia rivedere tutte queste compagne così

impegnate nel mondo con il loro lavoro: radiotelevisione, ospedale (cure intensive per i bambini), insegnamento. Ognuna di loro ha costruito una casa nella savana in un contesto magnifico presso il fiume Congo. Saranno tutte abbastanza vicine e questo favorirà gli incontri.

Grazie a tutte e soprattutto a Marie-Bernadette per l'accoglienza così fraterna a "Bonne espérance", in questa casa dov'è così bello vivere.

Geneviève Chambris



Festa a Parigi

Venerdì 6 maggio la Compagnia francese ha accolto i primi passi di Joséphine Kamuabu nella cappella delle suore benedettine di Montmartre. Padre Lorin, il nostro Assistente ha presieduto l'Eucarestia. Prima, in un incontro di tre giorni,



abbiamo riflettuto sul tema sviluppato da Paola Bignardi nel Convegno di Brescia 2010.

Joséphine, felice di questo “primo passo” è tornata in Belgio dove vive e lavora a Bruxelles.

Rendiamo gloria a Dio nostro Padre per la sua opera ammirabile nel cuore delle nostre compagne. Che con l'aiuto di Sant'Angela splenda in tutta la loro vita!

Geneviève Chambris

Camerun - Yaoundé

Il 21 agosto 2011, nella Cappella del Centro Jean XXIII, Marie Elisabeth Embolo-Ngandi ha rinnovato la sua consacrazione per tre anni durante l'Eucarestia presieduta dal nostro Assistente il Padre Benjamin Atanga che, come preparazione, ci aveva animato un ritiro di quattro



giorni.



Dopo la celebrazione tutte le appartenenti, i membri associati e gli amici presenti sono stati invitati a condividere il tè pomeridiano preparato dal Centro.

Noi rendiamo grazie al Si-

gnore per questa giornata di grande gioia.
Sia lodato Gesù Cristo!

*Marie-Josphine Essomba
Delegata per il Camerun*



maggio 2011 le sorelle della Polonia con Maria Dravecká,
Vice presidente del Consiglio della Federazione

INDONESIA giugno - luglio 2011



Indonesia Bandung 29 giugno 2011 prima consacrazione Lidia con la direttrice Meity

Dopo la prima consacrazione di Lidia a Bandung **il 29 giugno, il 5 Luglio** sedici sorelle della Compagnia dell'Indonesia si riuniscono nella Casa di ritiro dei Carmelitani a Bali per il loro incontro annuale e la loro assemblea elettiva.



Il 7 Luglio Maria Kewa Raring faceva la sua consacrazione a vita, mentre Lilyana e Yustine Susilo rinnovavano la loro consacrazione temporanea per un altro triennio.

L'8 luglio è stato il giorno delle elezioni: Meity Margaretha Wijaya è stata rieletta come direttrice;

Maria Kewa Raring è vice direttrice e segretaria.

Yohana Eny Prihatiningsih e Crescentiana Ona sono Consigliere.

Yohana Eny è anche responsabile di Formazione.

La Compagnia indonesiana è suddivisa in 4 regioni: Jakarta, Bandung, Java centrale ed est, Indonesia est (Waibalun e Kupang).

Durante il ritiro annuale noi abbiamo riflettuto e condiviso sulle relazioni proposte su Nello stesso carisma n. 3 -2010.

Io ho tradotto gli articoli in indonesiano di Mons Adriano Tessarollo, di Paola Bignardi, di Mirella Turri, e di Maria Dravecka. Alle Sorelle piacquero moltissimo le relazioni.

Tutte le orsoline secolari dell'Indonesia vi trasmettono il loro ricordo. Affettuosamente!



Sr. Emmanuel Gunanto, OSU



GIUGNO 2011 IN BURUNDI

Da anni sapevamo che in Burundi era presente un nutrito gruppo di consacrate secolari che si riferivano alla spiritualità di Sant'Angela Merici: *le Bene Angela*.

Le aveva scoperte Padre Modesto, un sacerdote originario di Trento, Missionario saveriano nella terra burundese. Padre Modesto conosceva a Trento la Compagnia delle Figlie di Sant'Angela, le orsoline secolari.

Nel 2006 alcune sorelle di Trento, insieme a Jeanne della Francia, avevano voluto conoscere questo gruppo per dire



loro che esisteva una istituzione di consacrate secolari fondate da Sant'Angela Merici, ora Istituto secolare di diritto pontificio, diffuso nei vari continenti: la Compagnia di Sant'Orsola.

Nel 2007, in occasione del bicentenario della canonizzazione di Angela Merici è stato invitato al nostro convegno internazionale a Roma il loro Vescovo, Mons. Simon, che chiedeva alla Federazione di studiare come accogliere queste consacrate burundesi.

Da quel momento il Consiglio della Federazione ha iniziato a pensare a queste nuove sorelle, si è consultato con la S. Sede ed è iniziato un percorso.

Occorreva capire come vivevano



loro la consacrazione nel mondo, presentare le nostre Costituzioni, tradurle in kirundi, fare formazione... Così altre sorelle della Federazione sono tornate in Burundi anche negli anni successivi.

Quest'anno è toccato anche a me, con Mariarosa Duchi, accompagnare la Presidente in Burundi.

Che cosa posso dire?

Il Burundi è bellissimo: tanto verde, non sembra nemmeno Africa, ben coltivato... La gente è poverissima e la vita è difficile per la miseria, per gli esiti della guerra e la difficile situazione socio-politica.

Il popolo è molto religioso, le Chiese sono strapiene di gente entusiasta e devota.

E le nostre sorelle?

Sono già molte: 37 le ammesse alla Compagnia; altre 27 hanno presentato domanda di ammissione.

Le abbiamo incontrate, abbiamo fatto formazione sulle Costituzioni. Hanno lavorato seriamente insieme e a gruppi, hanno verbalizzato il lavoro fatto. Ci hanno posto delle domande pertinenti, sono molto impegnate.

Sono felicissime del loro inserimento nella famiglia allargata, la Federazione, che loro chiamano "Compagnia universale".

A Dio piacendo le prime ammesse faranno la loro prima consacrazione nel 2012. Che grazia, che dono per loro, per la Chiesa e il popolo burundese e anche per tutte noi che godiamo di questa inaspettata e nuova fioritura.

Sono stata ammirata





delle figlie di Sant'Angela burundesi e anche dei loro amici sacerdoti:

- Padre Modesto, nostro accompagnatore e impareggiabile traduttore... senza di lui non potevamo far niente.

- Padre Giuseppe, l'Assistente incaricato per loro dal Vescovo: un Padre e un fra-

tello attento e preciso, da anni le conosce e le accompagna.

- Padre Giovanni Bosco del Foyer de Charité, da anni accompagnatore esperto e disponibile per seguire le Bene Angela negli Esercizi spirituali e per il commento alle Costituzioni.

Le Bene Angela ci hanno chiesto di accompagnarle, di ritornare da loro per la formazione e l'approfondimento del carisma. La Federazione conta di proseguire nella strada intrapresa, raccomanda a tutte le sorelle la preghiera per questo nuovo e numeroso gruppo e farà quanto è necessario per il loro bene e la loro gioia.

Anche il vescovo Simon gode per questo percorso che porta all'incorporazione nel nostro Istituto secolare di diritto pontificio delle Bene Angela che lo desiderano e che per questo si impegnano.

A loro e a noi ripetiamo l'invito di Sant'Angela che è



anche incoraggiamento a proseguire:

***“Fedelmente dunque e con allegrezza
perseverate nell’opera incominciata”.*** (T 11,22)

Kate

BRASILE SUD - visita alle sorelle

Abbiamo ricevuto da Sant’Angela il nostro meraviglioso carisma e da Nicole Jeandot la formazione, la conoscenza e l’esperienza della sua dedizione totale al Regno di Dio e alla Compagnia.

Lo sforzo di Nicole per venire a RS (Rio Grande do Sul) ogni due mesi per i ritiri spirituali e la formazione mericana, durante questi ultimi anni, hanno dato continuità e solidità alle basi della nostra Compagnia. Siamo poche, è vero. Solo con la speranza, la forza, la fede e la gioia potremo essere fedeli a Gesù Cristo e, grazie alla nostra testimonianza, attirare e lasciar emergere

il sì a Dio per altre donne che vorranno condividere la stessa chiamata.

Confidando nella Provvidenza Divina e nell’aiuto di S. Angela, ho avuto la grande opportunità di incontrare le nostre sorelle a San Paolo e Rio de Janeiro. Abbiamo condiviso le nostre esperienze, chiedendo

allo

Spi-
rito Santo il dono
del discernimento
nella ricerca di
nuovi cammini per
il nostro quoti-
diano.





A Guarulhos, grazie al buon Dio, Julia e Nivalda stanno bene in salute e le due riunioni che abbiamo fatto con le sorelle che hanno chiesto di far parte della Compagnia hanno reso più forte il gruppo.

A Suzano da Nicole, nostra maestra, ho ricevuto dei buoni orientamenti e sono stata presente al suo compleanno, 86 anni.

A Penedo ho potuto conoscere Luisa e Maria Elena, insieme ai loro familiari, alcuni in età

avanzata, bisognosi di cure e preghiere.

Nelle nostre riunioni abbiamo capito l'importanza di aiutarci reciprocamente, di cercare momenti di silenzio con la lettura orante della Parola di Dio e di restare fe-



deli alle comunità alle quali apparteniamo, avendo l'Eucaristia come nostra grande forza per la fedeltà alla nostra vocazione.

Ringrazio P. Geraldo (NH), P. Otacilio (Guarulhos) e P. Jivaldo (Penedo) che ci stanno appoggiando con le loro preghiere, con l'affetto e con i loro orientamenti. Continuiamo il nostro cammino e che Dio, Padre e Madre, ci benedica con nuove vocazioni.

Con preghiere e un affettuoso abbraccio a tutte.

Úrsula Inês Schmitz

Compagnia del Canada



Membri della Compagnia del Canada
nell'incontro annuale 2011 a Montréal

La Compagnia del Canada è internazionale, raccoglie membri di Paesi e continenti diversi.

Durante l'incontro annuale nell'agosto 2011 a Montréal c'è stata anche la gioia di festeggiare alcune sorelle: Rosa Chung ha ricordato il suo 25° di consacrazione; Gertrude ha fatto la sua consacrazione a vita e Louz ha iniziato il periodo di prova nella formazione iniziale.

La Compagnia segue un gruppo anche negli Stati Uniti, tramite M. Cabrini e nelle Filippine tramite Elsie.

Ringraziamo il Signore e preghiamo per gongi sorella di questa Compagnia mondiale, mentre ricordiamo la loro direttrice Thérèse Bolduc e la carissima Jacqueline Morin, iniziatrice del gruppo, infaticabile formatrice e amica di tante di noi.

C.D.

Stati Uniti

Il 21 ottobre 2011, festa di Sant'Orsola, Karen ha fatto la sua prima consacrazione per due anni.



Appartiene alla Compagnia del Canada, gruppo degli Stati Uniti.

La consacrazione ebbe luogo durante la Celebrazione Eucaristica nella Cappella di Bellarmine dell'Università dei Saveriani in Cincinnati.

M. Cabrini

Visita della nostra Presidente in Madagascar

Come è stato bello per il nostro gruppo del Madagascar ricevere la nostra Presidente Maria Razza e la nostra consigliera Paola Città!... E' stato una gioia immensa per ognuna di noi conoscerle da vicino.

E' stato un periodo molto ricco di formazione intensiva sulle nostre Costituzioni, in unione di cuore e di preghiera.

In quell'occasione, Clémentine ha fatto la prima consacrazione e Rolande ha confermato la sua.



Siamo grate al Signore e anche alla Federazione per tutte le "grazie" di cui ci ha colmate durante questa visita. Grazie anche alla Compagnia di Como ed a tutte le sorelle che ci hanno accompagnate in tutti i sensi. Ci siamo sentite "sorelle", incoraggiate e stimolate a proseguire la consacrazione secolare secondo le orme della nostra Madre Sant'Angela.

Grazie carissime Presidente e Paola di aver vissuto la nostra vita malgascia guidandoci verso la santità



nella secolarità. Con voi, abbiamo potuto vivere la parola di Sant'Angela: *“Senza dubbio vedrete cose mirabili, dirigendo tutto a lode e gloria della sua maestà e al bene delle anime.”* (Rc pr,18)

Con affetto riconoscente e preghiera.

Voahangy

Quale grande amore... quale immensa gioia...

Noi, sorelle del gruppo del **Madagascar**, siamo state molto contente della visita della Presidente della Federazione, Maria Razza, accompagnata da Paola Città, consigliera, dal 29 agosto al 4 settembre 2011.

Il martedì 30 agosto, tutte insieme abbiamo reso visita all'Arcivescovo di Fianarantsoa, Monsignor Fulgence Rabemahafaly, il quale ha chiesto informazione sul nostro inizio in Madagascar, ha apprezzato il nostro impegno e ci ha incoraggiate per l'avvenire.

Nell'incontro fra di noi, prima ci siamo presentate reciprocamente e abbiamo condiviso la nostra esperienza, la situazione delle nostre famiglie, il lavoro e come e perché siamo state attirate verso la Compagnia; è stata una bellissima occasione per conoscerci meglio e condividere la nostra vocazione.

Gli incontri di formazione sono stati centrati sulle Costituzioni (Capitoli 1-4) e, in particolare, sui nostri impegni di



consacrazione. P. Attilio ci ha accompagnate in questi momenti di riflessione.

La domenica 4 settembre è stato il momento forte per il nostro gruppo: Clementine ha fatto la sua prima consacrazione mentre la sottoscritta ha rinnovato la consacrazione nella Compagnia di S. Angela.

La Messa è stata presieduta dal P. Attilio e con lui hanno concelebrato 5 confratelli.

Jeannette e Annick insieme con alcuni membri del gruppo liturgico “Ankalazao ny Tompo” hanno animato la liturgia.

Seguendo il cerimoniale, la nostra consacrazione è stata accolta dalla Presidente che ci ha consegnato gli scritti di S. Angela e le Costituzioni della Compagnia.

La cerimonia è stata bella e le danze hanno reso la festa ancora più solenne.



Dopo la celebrazione abbiamo condiviso un pasto di amicizia e di fraternità.

Sarà indimenticabile per me il ricordo



della gioia della nostra unione fraterna che ho sentito durante la visita della Presidente Maria Razza e di Paola Città. È stata una prova tangibile di quanto la Federazione segua e accompagni il gruppo del Madagascar.

Il Signore sia lodato, adorato e glorificato. La nostra Madre S. Angela resti sempre con noi.

Rollande

ERITREA 2011

Vi rendo conto delle grazie che il gruppo di Asmara ha ricevuto nel 2011:

- ▶ Due sorelle, Alganesh-Habtezion e Sinar-Fikak, hanno fatto la loro prima consacrazione il 29-01-2011 durante una S. Messa celebrata dal nostro Assistente, padre Fr. Siyum Kiflegiorghis.
- ▶ Due altre sorelle sono state ammesse dal Consiglio della Federazione e hanno iniziato il periodo di prova nel nostro gruppo.
- ▶ Un'altra sorella, Teka Negasi, ha fatto la sua consacrazione a vita il 03-07-2011 durante una S. Messa celebrata da Aba Aron-Gebretinsae, un padre che ci aiuta e ci segue.
- ▶ Il gruppo è ora formato da 11 sorelle, altre due hanno già raggiunto la corona dell'immortalità.

Tutte queste grazie ci sono state accordate gratuitamente e magnanamente, così noi lodiamo il nostro Dio con il cuore colmo di gioia.

A tutte saluti sinceri, con tanta gratitudine per tutto quello che voi fate per



tute noi.
Con affetto in Cristo e S. Angela.

Minnia Ammar



Singapore - Icona di Sant'Angela Merici di Fabio Nones

Nel mondo dell'arte a molte persone è certamente noto il nome di Fabio Nones.



La mia personale conoscenza del maestro iconografo Nones era da ricondursi alle sue belle icone, particolarmente quelle che avevo visto su Sant'Angela Merici. Più tardi ebbi l'occasione di leggere una sua intervista a Zenit e quando iniziai una ricerca più approfondita sulla sua arte ne fui ampiamente ricompensata proprio con una sua icona.

La piacevole sorpresa è stata quando la Presidente della Federazione della Compagnia di Sant'Orsola - Istituto Secolare di Sant'Angela Merici commissionò proprio l'icona di Sant'Angela e la portò, nel gennaio 2010, a Singapore per il nostro piccolo gruppo. La scritta delle parole di Sant'Angela - *Gesù Cristo unico Tesoro* - era in inglese: *Jesus Christ Only Treasure*.

Adesso io cerco di penetrare sempre di più con il mio sguardo nel volto

della nostra Madre Fondatrice, desiderando di seguire le sue orme. Questa icona ci accompagna qui a Singapore come un importante segnale che Dio è con noi e che la nostra Madre Fondatrice Sant'Angela prega con noi.

Nelle nostre riunioni noi ai piedi del Crocifisso, con l'intercessione di Sant'Angela, chiediamo la grazia di vivere fedelmente nel mondo i nostri impegni di consacrazione.

Cristo solo è veramente il nostro unico Tesoro. Dove è il nostro cuore, lì è il nostro Dio.

Josephine

Evento per le donne! Singapore - ottobre 2011

WOMEN
DAY OF
RECOLECTION

Sunday 30 Oct 2011
1 p.m. to 5 p.m.
Church of the
Holy Spirit
Attic, level 4

Registration is required
Kindly email Ebba at
seniseaoroline@gmail.com

Or register at the booth by
Sunday 16 Oct 2011

There're 5 things we can't change...
Life is not always fair...

**An invitation to all
WOMEN...**

A time of nourishment for your soul
CONDUCTED BY:
Fr Andrew Wong & Secular Uzzolinez

Le 90 donne che si sono riunite nel pomeriggio di Domenica 30 ottobre 2011 nella Chiesa dello Spirito Santo a Singapore, erano in fermento per il primo **“Evento per le donne”** guidato dal loro parroco don Andrew Wong e dalle Orsoline Secolari.

Le donne che hanno partecipato, di diversa età (dai 20 ai 70) e di diversa situazione, sono arrivate all'incontro con le loro storie, le loro speranze e le loro paure.

Riunite nel Cenacolo, abbiamo trascorso un pomeriggio di quattro ore insieme, riflettendo sulla nostra esistenza. La sessione di condivisione, in un clima di preghiera, è stata ben accolta, e molte si sono rese conto che non erano sole e che Dio era con loro.

Per la maggior parte delle partecipanti è stato un momento di ringraziamento e di serenità, e quasi tutte hanno espresso il desiderio di avere un altro momento di ritiro il prossimo anno. Le donne se ne sono andate convinte che Dio era con loro e che nessuna prova o tribolazione avrebbe potuto impedire loro di vivere più pienamente.

La nostra Madre Angela era viva in mezzo a noi mentre abbiamo condiviso la sua storia e le nostre storie, invitandoci ad essere un “raggio di speranza”.

Una delle ragazze, sentendo parlare di S. Angela e delle Orsoline Secolari per la prima volta, è stata particolarmente affascinata da questa citazione della fondatrice: *"se vedrete una pusillanime e timida e inclinata alla disperazione, confortatela, fatele animo... allargatele il cuore con ogni consolazione"*. (Rc 2,8)



Preghiamo perchè questi nostri sforzi siano benedetti e cresca una maggiore consapevolezza tra i laici di questa nostra vocazione di consacrate secolari. Noi siamo convinte che Dio ha un piano perchè la Compagnia metta le radici a Singapore e, con i suoi tempi, preghiamo che il frutto inizi a maturare. Ogni gloria, lode e onore a Dio nei secoli dei secoli!

Ebba Fernandez e Josephine Liow

ITALIA

Lodi: il grazie del Vescovo alla Compagnia



Un silenzioso cortile interno in via Castelfidardo a Lodi cela la piccola Compagnia delle Figlie di Sant'Angela, conosciute come "Orsoline".
Giuseppina Natali e Carla Ferioli rispettivamente di 91 e 82 anni sono le ultime consacrate rimaste nella Casa S. Angela.

A braccetto nel tenero sostegno vicendevole Giusy e Carla hanno ricevuto il 31 ottobre 2011 il Vescovo Mons. Giuseppe Merisi in visita pastorale nella loro parrocchia.



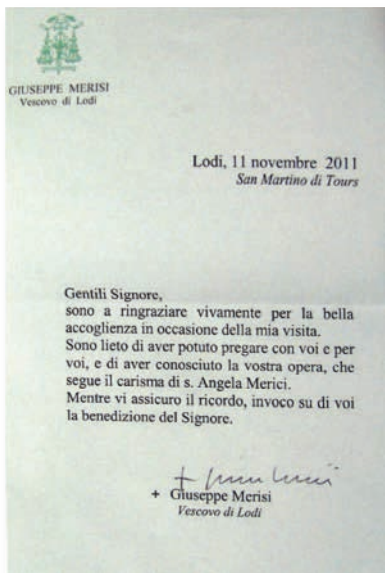
Con loro Maria Rosa Razza, presidente internazionale della Federazione delle Compagnie di S. Orsola, Istituto secolare di Sant'Angela Merici, di diritto pontificio.

A Lodi Casa S. Angela offre accoglienza a una decina di

insegnanti precarie, spesso provenienti dal sud.

Assistente ecclesiastico della Compagnia di Lodi è don Mario Marielli che ha celebrato la Messa nella Cappella di casa S. Angela,





presieduta da Mons. Merisi alla presenza delle sorelle e di associati alla Compagnia. Il Vescovo ha ringraziato la Compagnia che da tanti anni serve la città di Lodi...

*dal settimanale diocesano di Lodi
"Il Cittadino"*

Puglia

E' stata una bella giornata il 17 ottobre scorso! Una piccola delegazione formata da due sorelle della Compagnia di Padova e dalla presidente, è stata a far visita alle nostre Sorelle Pugliesi: sono tre a Barletta e due a Gioia del Colle!

Una giornata intensa, con Sorelle che conservano limpido il senso della loro vita donata al "Comune Amatore" e vivono la "testimonianza fedele".



La condivisione della comune appartenenza alla Famiglia che ha per Madre Sant'Angela, ci ha fatto sentire subito in sintonia: abbiamo pregato insieme e ci siamo confortate nel ricordo e nell'incoraggiamento!



Un grazie di cuore a chi ci ha accolte e accompagnate!

Maria Razza

Canicattì... quasi 100 anni di fondazione

In preparazione al centenario della nascita della Compagnia a Canicattì Arcidiocesi di Agrigento (8 Marzo 1913-2013) le Figlie di S. Angela, hanno goduto e avuto il piacere di ospitare nella propria casa nei giorni 28-29 Novembre 2011 la Presidente della Federazione Maria Rosa Razza.

Nel corso della sua permanenza Maria Rosa ha incontrato i sacerdoti presentando loro l'argomento: *“Attualità del carisma mericiano”*, mentre con le Famiglie e i Giovani dei paesi di Canicattì e Campobello di Licata, ha sviluppato il tema: *“Angela donna dei nostri giorni”*.

La Presidente, con il suo stile semplice e affettuoso, ha riempito non solo i cuori di felicità, ma ha accresciuto la voglia di conoscere meglio ed imitare le virtù della coraggiosa santa Bresciana.

Tutti: anziane, giovani e amici della Compagnia, durante le conferenze animate da Lei, siamo stati sollecitati a ricordare la nostra Santa Madre Angela nella sua materna umiltà e fede.

Durante questi momenti di incontro, ci siamo sentiti arricchiti per aver ricevuto dalla sua testimonianza, in nome di Sant'Angela, cordialità, disponibilità, sicurezza e fiducia..

Sono state delle giornate meravigliose che ci consentiranno di vivere, con più entusiasmo la storica e felice ricorrenza della fondazione della Compagnia, preparandoci ad accogliere in mezzo a noi, nel mese di Aprile, la reliquia della nostra Santa Madre.

Mentre ringraziamo il Signore per i numerosi doni ricevuti in questi giorni, “unite insieme” invociamo la nostra fondatrice affinché conceda alla Compagnia numerose e sante vocazioni.

Maria e Liliana



All'attenzione dei lettori!

*NELLO STESSO CARISMA ... con responsabilità
è disponibile in italiano, francese, inglese
anche nel sito della Federazione:
www.istitutosecolareangelamerici.org*

cliccando

NEWS

oppure

ARCHIVIO

Assemblea della Federazione



Insieme
al servizio del Regno
nella secolarità

Roma 21-26 luglio 2012

Ad uso interno